



COMUNE DI MODENA

N. 79/2021 Registro Ordini del Giorno

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 29/12/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno ventinove del mese di dicembre (29/12/2021) alle ore 14:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Di Padova Federica	Presente in videoconferenza
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in videoconferenza
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare

Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in aula consiliare
Bortolamasi Andrea	Presente in videoconferenza
Bosi Andrea	Presente in aula consiliare
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Lucà Morandi Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n. 79

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SILINGARDI, GIORDANI, MANENTI (M5S), AVENTE PER OGGETTO "LINEE DI INDIRIZZO PER IL PUG: LIVELLI ESSENZIALI DI SERVIZI NEI RIONI E CITTÀ DELLE PROSSIMITÀ"

Con riferimento al dibattito intervenuto sulla delibera n. 86 approvata nel corso della presente seduta, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 8: i consiglieri Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni

Contrari 17: i consiglieri Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 5: i consiglieri Aime, Bertoldi, Bosi, Prampolini, Santoro

Non votanti: 2 i consiglieri Baldini, Rossini

Risultano assente la consigliera De Maio.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

““ Premesso che:

- nel passato si formò e si consolidò l'idea di città fondate su una continua mobilità di cose e di persone (la città delle distanze);
- quel modello di città ha necessariamente comportato continua mobilità e, quindi, il conseguente incremento oltre misura di traffico, inquinamento, peggioramento della qualità dell'aria, ma anche della qualità della vita delle persone, danni alla salute e sradicamento territoriale dei cittadini, con conseguenze oggi definite da tutti come nefaste e non più accettabili né sostenibili;
- da tempo si è fortunatamente preso coscienza delle problematiche che un modello di città delle distanze comporta, per cui ci si è resi conto che l'intero apparato su cui si era costruito quel modello non regge più;
- contemporaneamente si sono create le condizioni tecnologiche che rendono pensabile e possibile smantellare i grandi centri monofunzionali, distribuire attività e servizi nel territorio e ricombinare localmente diverse funzioni, creando nuove forme di prossimità diversificate;
- in questo contesto si sono, quindi, create le condizioni per pensare ad un nuovo modello di città, in cui le funzioni vengano distribuite sul territorio in modo diffuso, onde consentire a tutti gli abitanti, ovunque essi si trovino (anche nelle zone più periferiche), di esprimere al meglio la propria personalità e di trovare nel modo più efficace e soddisfacente possibili risposte ai propri bisogni e desideri, potendo usufruire con facilità di tutti i servizi (amministrativi, sociali, culturali, ricreativi, assistenziali, di cura, educativi, sportivi, ect);
- questo nuovo modello di città (città delle prossimità) consente anche l'eliminazione, o comunque un notevole contenimento, della mobilità obbligatoria, con riduzione del traffico e del conseguente inquinamento, restituendo nel contempo ai cittadini tempo di vita e spazi pubblici;
- il Gruppo consiliare del M5S, per primo, ha portato in consiglio Comunale il concetto della "Città dei 15 minuti", utile a descrivere e definire un modello in cui si crea una costellazione di zone dove, in ognuna di esse, vi sia tutto quanto serve per la quotidianità e per dare

- risposte ai bisogni dei cittadini;
- l'associazione Rete C40 ha presentato i principi su cui si basa l'idea della "città in 15 minuti", fondati sul presupposto che i residenti di ogni quartiere devono avere facile accesso a beni e servizi, in particolare ai generi alimentari, ai cibi freschi e all'assistenza sanitaria:
 - i residenti di ogni quartiere hanno facile accesso a beni e servizi, in particolare ai generi alimentari, ai cibi freschi e all'assistenza sanitaria;
 - ogni quartiere ha una varietà di tipologie di alloggi, di diverse dimensioni e livelli di accessibilità economica, in modo da poter accogliere diversi tipi di famiglie e consentire a molti di vivere più vicino a dove lavorano;
 - residenti di ogni quartiere possono respirare aria pulita e priva di inquinanti atmosferici nocivi, e ci sono spazi verdi di cui tutti possono godere;
 - molti residenti hanno la possibilità di lavorare vicino a casa o online, grazie alla presenza nel quartiere di uffici, negozi e spazi di coworking;
 - l'idea è, quindi, quella di una città policentrica in cui si possa operare in prossimità, per riorientare e coordinare le diverse funzioni urbane, tra cui gli asili, le scuole, i luoghi ricreativi e di aggregazione, i centri di assistenza sociosanitaria, la dotazione di verde e di spazi pubblici, ecc.;

ritenuto che:

- per un efficace sviluppo di questo nuovo Modello di città, peraltro necessario per fornire adeguate risposte alle sfide che ci troviamo a dover affrontare (nuovo modello di sviluppo sostenibile, nuovo modello di relazioni sociali, radicale contrasto ai cambiamenti climatici e lotta all'inquinamento, ecc.), diventa essenziale un coinvolgimento attivo, continuo e molto più profondo della cittadinanza;
- un esempio di efficace strumento per rispondere all'esigenza sopra rappresentata è quello che, in Italia, si chiama "Regolamento di collaborazione tra cittadini e amministrazione", già adottato da diversi Comuni;
- con tale strumento l'amministrazione locale redige una lista di aree ed edifici non utilizzati per i quali delle coalizioni di cittadini (o anche associazioni, imprese sociali e imprese private) possono proporre idee su che cosa farne e prendersi l'impegno di farlo;

preso atto che:

- dalle presentazioni del redigendo PUG pare di capire che sia stato scelto un modello di Città delle prossimità, tant'è che in alcune occasioni si è parlato di "Città dei 15 minuti";
- il modello del redigendo PUG suddivide la città in 38 Rioni, tant'è che tra le 5 strategie indicate dalla Giunta vi è quella che si definisce come "Modena, città dei 38 rioni rigenerati";
- tale modello necessita di una declinazione concreta in ordine ai servizi che si vuole decentrare, prevedendo un livello minimo di funzioni e servizi che devono essere garantiti in ogni Rione, onde assicurare il principio, alla base di questo modello, per cui in ogni zona in cui è suddivisa la città (nella fattispecie in ognuno dei 38 Rioni), vi sia tutto quanto serve per la quotidianità e per dare risposte ai bisogni di tutti i cittadini;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE':

1. nel PUG si tenga presente che, in un'ottica di realizzazione del modello di "Città delle prossimità" (o di "Città dei 15 minuti"), per ogni Rione devono essere garantite le seguenti attività, funzioni, servizi:
 - almeno un ufficio destinato anche al Coworking di prossimità, che preveda anche postazioni per lavoratori e lavoratrici che eseguono la propria attività lavorativa secondo la modalità del lavoro agile e non possano (o non vogliano) svolgerla da casa, ma in un luogo condiviso ed integrato con altre persone;

- almeno un'Area gioco per bambini e, ove non possibile realizzarne una per Rione, una ludoteca condivisa tra Rioni contigui;
 - una piazza interamente pedonalizzata, dotata di spazio verde, panchine, servizi, o comunque una zona interamente pedonalizzata per ogni Rione;
 - un Centro sportivo, eventualmente, nella sola ipotesi in cui non sia possibile realizzarne uno per Rione, condiviso tra Rioni contigui;
 - almeno un giardino pubblico, con spazio attrezzato riservato ai cani;
 - almeno una farmacia;
 - un Centro di vicinato con rete di servizi commerciali che consenta un facile accesso ai generi alimentari ed ai beni di primaria necessità;
 - un Centro di aggregazione polifunzionale, utile in particolare (ma non solo) per giovani, anziani, persone in situazioni di fragilità, in cui vi sia anche la possibilità di accedere, attraverso la rete, a servizi digitali pubblici (a titolo esemplificativo: anagrafe, servizio di prenotazione di libri da biblioteche pubbliche, con consegna nel punto decentrato, prenotazione ed acquisizione di certificati, prenotazione di prestazioni sanitarie, ecc.), di organizzare eventi culturali e ricreativi, nonché di accedere a spazi pubblici e condivisi per attività di socializzazione;
 - un orto urbano;
 - una sorgente urbana, dove ciascun cittadino possa rifornirsi di acqua di rete;
 - un Circolo di cura (sul modello delle Microaree di Trieste che ha come obiettivo quello di sviluppare una “medicina radicata nei luoghi, nelle case, negli habitat sociali della città, con particolare attenzione alle zone con un’alta prevalenza di edilizia pubblica e famiglie a basso reddito”, o su quello delle Superilles Sociali di Barcellona), in cui ciascun cittadino, con particolare riguardo ai soggetti con maggiori fragilità, possano accedere a servizi condivisi di tipo sociale, assistenziale, sanitario, di supporto;
 - una Rete ciclabile che consenta un efficace e sicuro collegamento con la città storica e con i punti strategici (poli scolastici principali, ospedali, principali uffici amministrativi, stadio, ecc.), adottando soluzioni che superino quelle eventuali cesure che rendono complicato il trasferimento verso questi luoghi;
 - un deposito protetto per le biciclette in prossimità di una delle fermate principali del TPL presente nel Rione;
 - almeno una postazione di Bike sharing e Micromobility sharing;
 - almeno una postazione pubblica per la ricarica dei veicoli elettrici;
 - una Rete di TPL che consenta un efficace collegamento con la città storica e con i punti strategici (poli scolastici principali, ospedali, principali uffici amministrativi, stadio, ecc.), nonché con le linee di forza nel futuro sistema gerarchizzato del TPL, possibilmente con almeno 2 fermate di almeno una linea di forza del nuovo TPL per ogni Rione;
2. ove possibile vengano anche individuate le plausibili aree ed i plausibili spazi in cui, quantomeno in un congruo arco temporale, venga favorito e, ove possibile, assicurato l’insediamento di attività, funzioni e servizi indicate e indicati nel punto precedente, che per ogni Rione sono definibili come livello minimo di risposte, in un’ottica di prossimità, a bisogni ed esigenze dei cittadini;
 3. in concomitanza con la redazione del PUG vengano individuate aree ed edifici non utilizzati (rendendone pubblica la lista) per i quali, previa adozione di un “Regolamento di collaborazione tra cittadini e amministrazione”, venga favorita (nel caso di spazio pubblico comunale, affidata) la gestione condivisa dello spazio pubblico finalizzata a realizzare interventi ed attività a funzione sociale e nell’interesse e nella disponibilità di tutta la cittadinanza, ad aggregazioni e/o associazioni di cittadini. ””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA